



# GENESI

*La persona al Centro*

## **PROGETTO “AMA – Auto Mutuo Aiuto” Verso una concezione olistica della cura**

Genesi è una Cooperativa sociale che gestisce la RSA "Tilde e Luigi Colosio" di Rodengo Saiano (BS), nel cuore della Franciacorta. Nel corso di questi anni ha sviluppato i propri servizi per rispondere, sempre meglio, ai bisogni e le esigenze degli anziani, delle loro famiglie e più in generale della comunità.

Il progetto è dedicato al personale che in RSA è impegnato nella cura e nell'assistenza delle persone anziane che sempre più sono affette da malattie croniche in stadio molto avanzato, caratterizzate da una crescente complessità clinica ed assistenziale. La motivazione principale da cui ha origine l'intervento è quindi quello di sostenere i ruoli professionali nella gestione della relazione di cura con l'ospite. Tale relazione è resa ancora più importante dal fatto che il personale si trova a doversi interfacciare, oltre che con l'ospite, anche con i familiari e, non ultimo, con il resto del gruppo curante (Equipe), punto di partenza per definire, programmare e realizzare le varie fasi di assistenza.

In tal senso l'intervento intende rafforzare la capacità di gestire al meglio le relazioni con Ospiti e parenti e il lavoro di Equipe, potenziando le capacità e gli strumenti a disposizione del personale per comunicare in modo efficace, affrontare le situazioni difficili e instaurare un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

### **ANALISI DEL BISOGNO INIZIALE E DESTINATARI**

Il bisogno di implementare il progetto viene da un'esigenza di un approccio olistico all'ospite, con la personalizzazione del programma terapeutico alla persona in considerazione di tutti gli elementi: il vissuto, l'ambiente, i parenti, gli altri operatori che trattano con il soggetto.

Nel tempo sono infatti state individuate alcune criticità:

-approccio standard nell'osservazione e nella gestione e cura dell'ospite, focalizzato sulla patologia o l'esigenza che rientra nella propria competenza, senza vedere gli spetti umani della persona e il fatto che ognuna di esse ha un vissuto e bisogni specifici;

GENESI Impresa Sociale  
Società Cooperativa Sociale ONLUS  
Via Biline, n. 74/76 - 25050 Rodengo Saiano (BS)  
Tel 030 6810926 - Fax 030 6812401  
C.F. e P.IVA 03480310170  
[info@coopgenesi.it](mailto:info@coopgenesi.it) - [coopgenesi.it](http://coopgenesi.it)  
Albo Regionale Coop. Sociali Sezione A n. 497  
Albo Nazionale Società Coop. N. A111806



-lettura non equa nei confronti delle manifestazioni comportamentali e psico-emotive dell'ospite, vale a dire dal fatto che i comportamenti dell'ospite spesso non siano dettati da una sua specifica volontà, ma influenzati dalla propria patologia o un variato stato psico-emotivo;

-difficoltà di lavorare in team soprattutto per ciò che concerne i team multifunzionale (medici, infermieri, ASA, OSS, educatori, fisioterapisti e psicologi ) che, avendo competenze diversificate, si traducono in un approccio differente all'ospite;

Per il superamento di tali criticità si è quindi sentita l'esigenza di creare un percorso di formazione e supervisione libera rivolto alle principali figure professionali presenti nella struttura ed in particolare personale Asa, Oss, Fisioterapisti, Infermieri professionali, Educatori oltre naturalmente al Medico Responsabile sanitario.

Nello specifico l'intervento viene realizzato in più edizioni attraverso due strumenti: la formazione che permette l'acquisizione di maggiori competenze nell'approccio all'ospite nella sua interezza, e la supervisione, uno spazio libero ed esente da giudizio per esprimere le difficoltà che ciascun operatore incontra nella relazione con l'utente e con i colleghi dell'equipe.

Il tutto predisposto, gestito e coordinato da una Professionista Psicologa – Psicoterapeuta esperta in dinamiche relazionali e lavorative dei gruppi.

## **OBIETTIVI GENERALI**

L'obiettivo del percorso è quello di supportare le Equipe nell'assistenza delle persone anziane rafforzando le competenze trasversali che consentono di riconoscere la dimensione emotiva della relazione, potenziare le abilità di comunicazione assertiva e accrescere la resilienza ovvero la capacità di affrontare e superare fonti di stress legate alla relazione di cura. Le professioni di aiuto sono infatti soggette a fonte di stress. Questo processo stressogeno, se non riceve adeguati supporti in termini di rielaborazione e potenziamento delle abilità, porta al burnout, suo esito patologico, vale a dire la sensazione di avere esaurito le risorse psicofisiche, di aver perso la motivazione iniziale e di non essere in grado di svolgere bene le attività necessarie.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

In particolare il piano formativo e di supervisione si pone i seguenti obiettivi:

- Trasferire elementi di osservazione del degente per incrementare l'efficacia dell'approccio terapeutico e/o comportamentale durante la cura quotidiana;



coopgenesit



- Condividere le criticità vissute dagli operatori e fornire strumenti di rielaborazione dell'esperienza da attivare nell'ambito dei gruppi di mutuo-aiuto;
- Fornire conoscenze e strumenti per sostenere i care giver nella cura dell'ospite; Rafforzare le capacità di ascolto, resilienza e gestione assertiva delle relazioni;
- Fornire strumenti e metodologie a supporto del lavoro di Equipe utili per la presa in carico e gestione dell'ospite.

## **FASI PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'**

Il progetto è iniziato nel febbraio 2023 e ha fino ad ora visto due fasi:

- ✓ I Fase: febbraio 2023- luglio 2023
- ✓ II Fase: settembre 2023- luglio 2024

La prima fase di progetto ha visto coinvolti i due nuclei più "delicati" della RSA, quelli dedicati agli ospiti affetti da Morbo di Alzheimer.

Visti gli esiti positivi della prima fase, si è deciso di estendere il lavoro a tutti i nuclei della struttura con un coinvolgimento di tutto il personale sanitario preposto.

Nel concreto l'attività si traduce nella calendarizzazione di Gruppi di lavoro guidato da una figura psicologica che affrontano le tematiche relative allo stato psico emotivi proprio e dell'ospite nello svolgimento della propria professione.

Tali gruppi sono denominati "Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto" poiché la metodologia prevede che ciascuno trovi nuovi strumenti dentro di sé e li condivida con l'Equipe, affinché si costruisca un unico approccio e linguaggio comunicativo tra tutti gli operatori della RSA e una nuova modalità condivisa di gestione dell'ospite.

Il lavoro così esposto intende fornire strumenti utili alla complessità della demenza e delle diverse patologie associate alla terza età, che tengano conto di tutti gli elementi coinvolti nella cura: ospiti, operatori, ambienti, parenti, programmi individuali:

Ad ogni elemento corrisponde una precisa strategia:

### **OSPITI:**

Valutazione osservativa di ogni singolo ospite, rilevando dati e informazioni utili, per incrementare l'efficacia dell'approccio terapeutico e/o comportamentale durante la cura quotidiana. Si focalizza l'interesse sull'efficacia dell'insieme delle procedure basandosi su quello che avviene nella loro realtà e adattandole progressivamente ai cambiamenti.



coopgenesiti.it



#### OPERATORI:

Nelle attività sono coinvolti direttamente gli operatori di tutti i Nuclei, personale sanitario, socio-sanitario, educatori, fisioterapisti e in modo indiretto tutti coloro che giorno a giorno lavorano e condividono in RSA l'importante missione di co-partecipare nel benessere degli ospiti.

#### AMBIENTE:

Valutazione in modo semplice e pratico di tutto il contesto fisico e sociale in cui è immerso l'ospite. Tale ambiente si modifica con i cambiamenti dell'ospite e deve adattarsi in relazione alle esigenze della vita quotidiana del paziente, permettendo di compensare i deficit cognitivi e limitare la comparsa e l'intensità dei disturbi comportamentali mantenendo, ove possibile, le abitudini dell'individuo, il vissuto personale e lo stile di vita condotto sino ad ora.

#### PARENTI:

Sostegno e coinvolgimento del caregiver di famiglia nella cura dell'anziano e, laddove necessario, implementazione di un sistema di aiuto per i parenti e/o caregiver affinché giungano ad una miglior consapevolezza e accettazione della situazione di demenza dei loro cari, con l'intento di incrementare una comunicazione empatica tra di essi e la collaborazione con gli operatori coinvolti nella loro cura quotidiana.

#### PROGRAMMI:

Incremento negli ospiti del piacere di "essere in azione" tralasciando il livello di rendimento: ciò che conta non è il risultato dell'attività, bensì il gradimento di prenderne parte. Creazione una programmazione che consideri i ruoli svolti nella vita precedente che includa la cura della persona, la comunicazione, i sentimenti ed emozioni, la distensione e la riduzione dello stress.

### **RISULTATI RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA PRIMA FASE**

Il monitoraggio dei risultati del progetto e del raggiungimento degli obiettivi passa attraverso due strumenti:

- 1) Questionario di gradimento somministrato ai famigliari degli ospiti
- 2) Relazione intermedia Psicologa

Entrambe le misurazioni hanno, alla loro prima disamina, evidenziato l'efficacia delle nuove strategie relazionali tra personale e ospiti dal punto di vista dei famigliari di quest'ultimi e un'ottima risposta del personale rispetto agli strumenti di auto-mutuo aiuto forniti.



coopgenesisi.it



## 1) ESITI CUSTUMER PARENTI RSA ANNO 2023

Ai parenti degli ospiti è stata sottoposta un questionario di gradimento del servizio in generale, comprendendo nei quesiti, anche elementi relativi al trattamento dei propri cari dal punto di vista psico-emotivo.

Premesso che:

Il 57,14 % dei partecipanti al questionario è figlio dell'ospite;

Il 46,43 % dei partecipanti al questionario ha un'età compresa tra i 55 e 69 anni;

Il 64,29 % dei partecipanti è femmina;

Il 50% dei partecipanti ha frequentato le scuole elementari/medie

Il 44,64% dei partecipanti frequenta la struttura quasi tutti i giorni;

Il 53,57% non ha esperienze in altre strutture.

Dall'analisi dei risultati si evince che in termini percentuali la maggioranza dei partecipanti ai questionari:

1) È molto soddisfatto del modo in cui l'ospite o il suo familiare è stato accolto durante i primi giorni di permanenza in RSA;

2) Ritiene di aver ricevuto dal personale sanitario informazioni molto chiare sulle sue condizioni o sulle condizioni del suo familiare;

3) Si sente sostenuto e aiutato dal personale nell'affrontare la sua malattia o la malattia del suo familiare;

4) Si sente molto coinvolto dal personale nelle sue cure o nelle cure del suo familiare;

5) Ritiene che il coinvolgimento attuato dal personale di Genesi sia idoneo e sufficiente;

6) Si ritiene molto soddisfatto dei servizi:

-reception segreteria;

-lavanderia guardaroba;

-podologo e parrucchiera;

-pulizia ambienti.

7) Si ritiene abbastanza soddisfatto dei servizi:

-ristorazione.

8) Si ritiene molto soddisfatto dei seguenti aspetti relazionali:

-tutela della riservatezza;

9) Si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti relazionali e organizzativi:

-rapporto con i responsabili;

-partecipazione al PAI;

-applicazione della carta dei servizi;

-chiarezza della carta dei servizi.



- personalizzazione della camera;
- comfort degli ambienti;
- spazi di intimità e privacy.

2) Relazione Psicologa luglio 2023 (allegata al presente progetto)

## **ULTERIORE SVILUPPO PROGETTUALE GRAZIE AL CONTRIBUTO**

Il progetto prevede una terza fase che, grazie al contributo, potrebbe essere implementata con maggiore rapidità ed efficacia.

L'intento è di estendere i gruppi di AMA, AUTO-MUTUO-AIUTO, anche ai famigliari degli ospiti.

Il ruolo di caregiver dell'anziano può essere infatti estremamente impegnativo e difficile per diversi motivi e comportare un grande sforzo emotivo. È importante che i caregiver si prendano cura anche di sé stessi e cerchino supporto per affrontare le sfide che questo ruolo comporta.

Per tali ragioni, grazie al supporto del contributo ricevuto, si vorrebbe aprire ai famigliari degli ospiti la possibilità di partecipare a incontri di gruppo nei quali si offra sostegno medico e psico-emotivo con l'obiettivo di creare un ambiente sicuro dove poter esprimere e condividere le difficoltà della posizione di caregivers e ricevere conforto nel confronto con altre persone che vivono la stessa situazione; il tutto predisposto e gestito da una guida professionale che opera a livello familiare e individuale.

Tali gruppi verrebbero predisposti a partire da settembre 2024.



coopgenesisi.it



Dott.ssa Maria Carmen Di Giacomo

Psicologo Clinico

Specialista in Dinamica dei Gruppi

PROGETTO AMA AUTO-MUTUO-AIUTO – RSA TILDE E LUIGI COLOSIO

NUCLEI ALZHEIMER

SINTESI DELL'ANDAMENTO A LUGLIO 2023

#### OBIETTIVO GENERALE:

Partendo dall'obiettivo generale, in questa prima fase abbiamo lavorato per iniziare a raggiungere un nuovo approccio di gestione e cura della demenza centrato sulla persona. Tale metodologia prende in considerazione l'insieme unico dei bisogni emotivi, sociali, occupazionali, spirituali e fisici della persona affetta da demenza.

#### ELEMENTI:

Abbiamo tenuto conto di tutti gli elementi coinvolti nella cura: ospite, operatori, ambiente, parenti, programmi.

Nel dettaglio:

#### OSPITI:

Si parte da una valutazione osservazionale degli ospiti per rilevare informazioni utili che aiutino ad incrementare l'efficacia dell'approccio terapeutico e/o comportamentale durante la loro cura quotidiana.

#### OPERATORI:

Si creano i gruppi di auto-mutuo-aiuto con gli operatori dei nuclei A e G che condividono la stessa situazione quotidiana leggendo i propri bisogni, superando i disagi e ottenendo un cambiamento in beneficio di loro stessi ma soprattutto centrato sull'ospite. Questi incontri hanno una ricorrenza mensile per ogni Nucleo, cioè un (1) incontro a nuclei alterni a distanza di quindici giorni (al mese: un incontro con il Nucleo A / un incontro con il Nucleo G) Con una fase iniziale di due (2) incontri al mese per nucleo (febbraio, marzo, aprile 2023)

#### ARGOMENTI TRATTATI:

1-Aproccio globale del anziano in cura / Introduzione ai gruppi di auto-mutuo-aiuto / Ambiente

Nucleo G: 13/02/2023

Nucleo A: 20/02/2023

2-Le persone (famiglia/ospiti/operatori)

Nucleo G: 27/02/2023

Nucleo A: 06/03/2023

3-Programmi (individuali per ogni ospite)

Nucleo G: 13/03/2023

Nucleo A: 20/03/2023

4-Validare le emozioni e pensieri (parte 1)

Nucleo G: 27/03/2023

Nucleo A: 03/04/2023

5- Validare le emozioni e pensieri (parte 2)

Nucleo G: 17/04/2023

Nucleo A: 24/04/2023

6-Evitare il burnout lavorativo

Nucleo G: 22/05/2023

Nucleo A: 29/05/2023

7-Comunicazione assertiva (parte 1)

Nucleo G: 19/06/2023

Nucleo A: 26/06/2023

8- Comunicazione assertiva (parte 2)

Nucleo G: 03/07/2023

Nucleo A: 10/07/2023

OSSERVAZIONI GENERALI RILEVATE DAI GRUPPI AMA:

- Bisogno di comunicare e confrontarsi di più tra colleghi senza giudizi personali e/o individuali
- Servono programmi e indicazioni (dai coordinatori) più chiari e condivisi da tutti i gruppi riguardo al modo di lavorare in ogni nucleo
- Sensazione di mancanza di tempo
- Dare importanza alle proprie emozioni e gestione positiva delle stesse
- Creare veri gruppi di lavoro più interattivi, di crescita e conoscenza
- Incrementare il vero rispetto dell'individualità caratteriale e della centralità degli ospiti
- Importanza della comunicazione empatica
- Concordare in "squadra" le azioni da seguire con ogni ospite nel rispetto della loro individualità
- Situazioni di incompatibilità di carattere
- Evitare le situazioni e/o modi che promuovono un comportamento di aggressività verbale ed emotiva tra colleghi

SPECIFICAMENTE:

Nucleo G:

Complessa situazione di comunicazione inadeguata tra gli operatori (in via di positiva risoluzione)

Nucleo A:

Forte conflitto di leadership che crea disagio generale nel gruppo a livello comportamentale, cognitivo ed emotivo (da risolvere)

AMBIENTE:

Si sta valutando e adattando in modo semplice e pratico il contesto fisico e sociale in cui è immerso l'ospite affetto da demenza. Tale ambiente si sta modificando e adattando in relazione alle esigenze della vita quotidiana del paziente, ciò sta permettendo di compensare i deficit cognitivi e limitare l'intensità dei disturbi comportamentali.

PARENTI:

Si sta offrendo sostegno a livello psicoemotivo e coinvolgendo i parenti nella cura dei loro cari attraverso colloqui individuali (valutando anche una prospettiva di piccoli gruppi di auto-mutuo- aiuto) raggiungendo progressivamente una miglior consapevolezza e accettazione della situazione di demenza incrementando la collaborazione con gli operatori coinvolti nella loro cura quotidiana.

**PROGRAMMI:**

Progressivamente si sta incrementando l'osservazione e interventi multidisciplinari nel trattare con programmi mirati e individualizzati durante l'intera quotidianità degli ospiti considerando i ruoli svolti nel loro vissuti e la cura attraverso la comunicazione empatica e valorizzazione dei loro sentimenti ed emozioni.

**IMPORTANTE:**

Verso gli ospiti si incrementano le diverse attività (cognitive, sociali, emotive, ecc) in modo semplice, libere di sconfitta, di breve durata, senza costrizioni e orientate verso la singola persona anche durante le attività di piccolo e/o grande gruppo in cui sono coinvolti.

Dott.ssa Maria Carmen Di Giacomo

Psicologo Clinico

Specialista in Dinamica dei Gruppi